

Ai lavoratori dell'Agazia delle Entrate del Piemonte

SIGNORI SI NASCE....(Dalla commedia partenopea)

Non è abitudine delle scriventi rispondere ai comunicati sindacali altrui soprattutto quando invece che di idee e proposte sono pieni di insulti, provocazioni e falsità.

Ci rivolgiamo a tutti voi solo per confermarvi che sul fronte delle trattative in Piemonte sulla materia dell'orario di lavoro non vi sono particolari novità se non che per la Flp evidentemente è già cominciata la campagna elettorale in vista dei rinnovi delle RSU per la prossima primavera.

Quanto avvenuto nella passata settimana è stato complessivamente frutto dell'unitario intento di arrivare alla trattativa con le direzioni provinciali avendo avuto la possibilità di confrontarci fra le diverse componenti del fronte sindacale e, possibilmente, anche dopo aver svolto assemblee con i lavoratori degli uffici interessati dall'eventuale ampliamento dell'orario.

Per questo è stato deciso dalle OO.SS. regionali di chiedere il rinvio di tutte le riunioni che venivano convocate dalle Direzioni Provinciali pur nella consapevolezza che tale meccanismo avrebbe in qualche modo messo in difficoltà Rsu e delegati locali.

Di fronte all'inerzia della Direzione Regionale, alla quale pure ci eravamo rivolti con un documento unitario che abbiamo diffuso nei giorni scorsi, si è reso semplicemente necessario chiarire di persona le motivazioni della nostra richiesta.

Il tempo stringeva perché le convocazioni si susseguivano a ritmo frenetico e le richieste di rinvio venivano puntualmente respinte e, in qualche caso, nuove convocazioni si accavallavano l'un l'altra creando uno stato di totale confusione particolarmente in coloro che non erano a conoscenza di quanto stesse accadendo.

Senza possibilità di essere smentiti (come piace al segretario regionale di Flp) la semplice verità è che avendo le altre OO.SS. delegato alla Cgil il compito di trasmettere le richieste di rinvio il protarsi per oltre due giorni di un continuo rimpallo di convocazioni e rinvii aveva reso insostenibile la situazione tanto da rendere necessario, nell'interesse di tutte le parti, interrompere questo meccanismo.

Questo è quanto è stato fatto da Cgil e Salfi.

L'unico spunto polemico che ci permettiamo nei confronti del segretario regionale Flp è la considerazione che l'immaginare e fantasticare di incontri segreti e di accordi sottobanco (e poi su che cosa?) deriva probabilmente dalla conoscenza di modi e comportamenti a cui egli è stato ed è particolarmente avvezzo nel suo tortuoso percorso sindacale.

Ci sarebbero altri aspetti da sottolineare ma chi conosce le "qualità" del segretario Flp regionale e le azzardate strategie del suo sindacato può immaginare quale modesto contributo egli abbia dato nell'affrontare questa come altre delicate questioni.

Alla fine il risultato raggiunto unitariamente è stato quello di convincere l'amministrazione a congelare le convocazioni già effettuate per giungere alla definizione di un calendario che sarà condiviso con le OO.SS.

Con questo documento riteniamo conclusa ogni polemica e fin da ora assicuriamo che non risponderemo ad ulteriori provocazioni.

Ogni nostra energia, così come quelle di ogni altro sindacalista che crede nel ruolo del sindacato, sarà rivolta ad affrontare gli argomenti ed i problemi che una sclerotica amministrazione, non certo migliore della politica che l'ha nominata, quotidianamente tenta di imporre ai lavoratori in particolare a quelli del pubblico impiego.

A Flp ed al suo segretario regionale auguriamo un buon risultato alla prossime elezioni rsu tale da garantirne la permanenza sulla "comoda" poltrona sulla quale è attualmente seduto.

Torino, 17 ottobre 2011

FP CGIL
Aldo Pollice

CONFSAL SALFI
Veltri - Sorrentino